

26 Martedì 10 Dicembre 1996

SPETTACOLI

LA STAMPA

Frassica sarà dalla prossima settimana al festival di Taormina

## Nino: «I miei incubi teatrali»

«Orfano temporaneamente della tv per uno spettacolo tutto siciliano»

ROMA. Per Nino Frassica il nuovo anno comincia in televisione. Capodanno sarà, a fianco di Renzo Arbore, nel programma «Giornata di fine anno» che Rai International dedica, dalle 13 del 31 dicembre alle 9 del 1° gennaio, agli italiani residenti all'estero.

Dall'11 gennaio il comico siciliano parteciperà su Raiuno, con Giancarlo Magalli, all'edizione «senza Bonolis» de «4 cavalloni».

«In questo programma - sottolinea - farò vedere le mie straordinarie invenzioni e mi esibirò come direttore d'orchestra».

È sempre in gennaio Frassica farà coppia con Antonello Fassas nel serial televisivo per Italia 1 sulla vecchia Roma, «S.P.O.R.» che il cinema esplorò un anno fa con la coppia comica Massimo Boldi-Christina De Sica. «Ma adesso - precisa Nino Frassica - penso solo al teatro: quello serio».

Insieme con Marchetti per raccontare la storia d'una grande amicizia Ma a Capodanno ancora in video con Arbore

Nino Frassica (a lato) affronta il palcoscenico, «vecchia passione»



nella realtà il vivente sono io, che vivendo circondato dal mare della Sicilia non sono costretto a combattere con le paure di questo secolo».

Conversando con Nino Frassica, nel teatrino della Guibattola dove prova «Venitres e ventis», si ha l'impressione che questo teledivo del cabaret abbia una grande nostalgia

degli Anni Ottanta quando recitava Pirandello, Feydeau, Courteline e Verga.

«Mi sono accorto che il teatro mi piace - insiste - perché non è rovente, peccato che non offra tanto lavoro se non sei un "divo del palcoscenico". Ed è per questa ragione che alterno televisione, prosa e cabaret. Archiviato il debutto a Taor-

mina Arte sospenderebbe le recite per riprenderle, dopo la parentesi de «I cavalloni», con una tournée nei teatri tradizionali. Con Marchetti aveva già recitato.

Chissà che un giorno anche Frassica non venga scoperto da Streher o da Ronconi.

Ernesto Baldo

Ravenna, pranzo di lavoro fra il vicepresidente del Consiglio e il direttore

## Veltroni-Muti, incontro segreto

Confronto sui problemi dello spettacolo

Lo spettacolo si intitola «Venitres e ventis - Incubi di fine millennio» ed ha protagonisti due siciliani di mezza età, amici di infanzia, che al mese di agosto si ritrovano tutti gli anni, e vanno a pescare di notte. È un'occasione per raccontarsi le reciproche esperienze di vita. Roberto (Maurizio Marchetti) vive negli Stati Uniti, lavora a Hollywood come fisico nucleare o non lo si sa. Nino Frassica, invece, che sono la «vecchia Bruno», è rimasto in Sicilia e si occupa delle sue terre. Sono però un siciliano moderno che ha frequentato il liceo. Non porta la «cappella» in testa. Apparentemente Roberto può sembrare il più appagato dalla vita quotidiana, ma

RAVENNA. Colazione di lavoro a casa Muti, fra il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni e il direttore d'orchestra, colazione di lavoro, ma anche scambio di cortesia, di reciproca stima, di conoscenza. Una colazione già programmata da tempo, ma annunciata alla chetichella e senza disclosure. «Non so se sia un'inaugurazione o un'occasione di dialogo», è rimasto in Sicilia e si occupa delle sue terre. Sono però un siciliano moderno che ha frequentato il liceo. Non porta la «cappella» in testa. Apparentemente Roberto può sembrare il più appagato dalla vita quotidiana, ma

no culturale che finora, nonostante i successi individuali della Scala, del Regio di Torino, dell'Orchestra Nazionale Rai, del San Carlo, di Santa Cecilia, stenta ad affermarsi nel mondo come espressione collettiva.

Veltroni e Muti: cosa si sono detti di veramente nuovo? Sappiamo tuttora quanto stia a cuore lo sviluppo della cultura musicale al maestro Veltroni, uno dei grandi ambasciatori della musica italiana all'estero. Sappiamo anche quanto sia difficile portare a termine quella riforma della musica di cui tanto, da anni, si parla. Walter Veltroni, che ha la delega per lo Spettacolo, ha già fatto i primi passi, con il suo intervento si

è dato avvio alle fondazioni per gli enti lirici e sinfonici, ma la vera grande riforma parte dall'introduzione della musica nella scuola, come materia che abbia pari dignità con le altre discipline.

Confirma il fatto che Riccardo Muti, tempo fa, aveva detto di avere qualche suggerimento per il vicepresidente del Consiglio, il quale aveva già annunciato per febbraio la presentazione di una legge sulla musica. E' quindi certo che dal colloquio con Muti siano arrivati quei suggerimenti che l'esperienza internazionale del maestro vorrebbe venissero applicati in Italia. [ar. ca.]

PRIME CINEMA

Commedia gialla di Title, fra gli interpreti Cameron Diaz

## Fermate Hitler da giovane in una cena quasi perfetta

CON una macchina del tempo finisci nel 1909, in Austria, e ti imbatti nel giovane Hitler, che non è ancora il mostro nazista ben noto a te, uomo del futuro: cosa fai? Lo lasci perdere oppure lo ammazzi, risparmiando all'umanità la guerra e l'Olocausto? Il test è indoloso, perché la risposta può portare ad assumere il comportamento drastico dei protagonisti di «Una cena quasi perfetta». Sono le ragazze Jade e Paulie e i ragazzi Pete, Marc (ebreo) e Luke (nero), cinque universitari progressisti i quali, avendo deciso che il male reazionario va estirpato alle origini, trasformano le loro tradizionali riunioni domenicali con un ospite sempre diverso in un invito a cena con delitto. Si comincia accoltellando un superpartita guerrafondaio, razzista e (scopriremo) stupratore assassino. E si prosegue, domenica dopo domenica, avvelenando il prete che ce

l'ha con i gay, l'antifemminista e via estremizzando; sinché non arriva il turno di un divo massmediologico che, proclamandosi «moderato», mette fatalmente in crisi il gruppo.

Sull'esordio a basso costo (500 mila dollari) della regista Stacy Title dobbiamo riconoscere che un film a sfondo politico è un oggetto insolito nel cinema indipendente Usa. Anni '90. E il tema, pur posto umoristicamente, non è da poco: l'idea di una crociata per salvare il mondo da chi la pensa in modo diverso è terroristica, questo è vero; ma non sarebbe stato un bene fermare Hitler nel 1909? Purtroppo nella drammaturgia incerta di Dan Rosen, «Una cena quasi perfetta» resta velleitario, propendendo più per la commediola gialla che per il paradossale apologetico ideologico. Peccato, l'assun-



Cameron Diaz

## La ragazzina & il medico

E' un pasticcio sentimentale il lavoro del francese Arcady

DI questi tempi, con quello che leggiamo sui giornali a proposito del commercio sessuale di bambini, un film centrato sull'attrazione ambiguo-rosa fra un adulto e una ragazzina rischia di non essere granché popolare. Ma «Dimmi di sì» del francese Alexandre Arcady è un tale pasticcio di commedia sentimentale da rendere arduo ogni velleità di ricamarci sopra questioni etiche o scandalistiche. Medico pediatra a Bordeaux, Jean-Hugues Anglade è un giaccatore e pasticcione impudente fin quando non incrocia Nadia Farès, una tredicenne spagnola che gli si appiccica raccontandogli un mucchio di bugie. Lui si fa coinvolgere un po' troppo nello strano incontro, al punto di trascurare una bella avvocatessa; e presto scopre che la capricciosità è in cura proprio nella sua clinica, in quanto afflitta da un'angioma cerebrale manifestatosi in sincrono con la perdita del padre. Senza doversi spremere più di tanto le meningi, la psichiatra Valerie Kaprisky diagnostica un transfert

affettivo e invita il bel dottorino a non assecondare il marbooso attaccamento. Ma Anglade, che è stanco di una vita futile, decide di assumersi, a scopo (inchiè terapeutico), la responsabilità di una giulianca convivenza con la malata; e sfidando l'ira del proprio padre Claude Rich, barone della medicina, la salva dalla cecità. Otto anni più tardi... Tralasciando le considerazioni sul modo modesto in cui è realizzato, quello che manca è una giovinescina che abbia insieme tenerezza infantile e precoce fascino femminile, come per esempio Nathalie Portman di «Leona». Qui viene da domandarsi che ci troverà in quella pitima il per altro inconsistente Anglade. [a. le.]

**DIMMI DI SÌ** di Alexandre Arcady con Jean-Hugues Anglade, Nadia Farès, Claude Rich. Francia '96. Sentimentale. Cinema Studio Ritz di Torino. Odeon Sala 3 di Milano. Giulio Cesare o Maestro di Roma.



## UNO DEI GRANDI NUMERI DELL'USATO IN BMW.

**Zero interessi\*.**  
**30 controlli di qualità.**  
**12 mesi di garanzia.**

► Per darti il massimo, abbiamo cominciato da zero. Infatti la **BMW Italia leasing S.p.A.** offre finanziamenti a tasso zero fino a 24 mesi e fino a 24 milioni su tutte le vetture d'occasione, BMW e non, in vendita presso i nostri Concessionari.

► Il nostro usato tutte marche è stato attentamente selezionato e sottoposto ad almeno 30 controlli da parte di tecnici specializzati BMW. Condizione

indispensabile per diventare vetture **PASS** (Provate, Approvate e Super-Selezione).

► Le nostre auto d'occasione sono coperte da tante e tali attenzioni che diventano tutte un po' BMW. Anche per quanto riguarda l'affidabilità. Ad esempio sulle vetture **PASS** è sempre a disposizione una garanzia di ben 12 mesi, usufruibile presso ogni Organizzato BMW, che vi assiste

e vi tutela anche su strada grazie al pacchetto di servizi gratuiti che comprende anche il soccorso, il tirino e il pernottamento in hotel.

► E oggi anche sull'usato, a prezzi particolarmente vantaggiosi, c'è il Programma Manutenzione BMW Basic, un vero e proprio contratto la cui sottoscrizione dà diritto, a chi acquista una BMW 3 dell'ultimo serie (E36) o una BMW Serie 5 (E34), a ben

6 interventi di manutenzione (i classici "tagliandi") programmati. Insomma, se volete un usato da grandi numeri, passate dai Concessionari BMW: l'offerta è valida fino al 31 gennaio 1997.



**I CONCESSIONARI BMW**

\*TAN e TAEG 0%. Le pratiche sono soggette ad approvazione della BMW Italia leasing S.p.A., società finanziaria proponente.